

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

20/11/2024

AMBIENTE

Pavia Acque punta all'autoproduzione di energia elettrica

PAVIA

Passa dall'efficientamento energetico il futuro del servizio idrico integrato. L'autoproduzione di energia e l'efficienza energetica rappresentano infatti alcune delle sfide che attendono i gestori del servizio. Sfide che Pavia Acque ha già iniziato ad affrontare attraverso interventi mirati alla sostenibilità energetica, con l'obiettivo di raggiungere l'autoproduzione di energia da fonti rin-

novabili, puntando a ridurre il peso dei costi e a destinare i risparmi a nuovi investimenti per il territorio. Ed è anche di questo che si parla oggi, a partire dalle 14,30, al convegno "L'autoproduzione di energia e l'efficienza energetica per la sostenibilità del Servizio Idrico Integrato" che si terrà nella sede di Pavia Acque in via Taramelli. Iniziativa che si colloca nell'ambito "Walk to the Future", ciclo di incontri promosso da Water Allian-

ce - Acque di Lombardia - per affrontare il futuro del servizio idrico integrato. Ci sarà anche il sottosegretario regionale Ruggero Invernizzi (Forza Italia).

Durante l'incontro l'azienda, che si occupa del servizio idrico integrato in provincia di Pavia, presenterà il suo impegno per la sostenibilità energetica, con particolare riferimento all'incremento degli impianti fotovoltaici, destinati a ridurre il consumo energetico del servizio e a favorire un approccio sempre più orientato alle energie rinnovabili. Pavia Acque rappresenta infatti una delle imprese più energivore della provincia, con un consumo energetico annuo di circa 63 gigawattora distribuito su oltre 1.200 punti di prelievo. —

ST.PR.

la Provincia

PAVIA - NEI GUAI UN IMPRENDITORE

Perquisizioni e sequestri Finanza 10 ore negli uffici dell'Urbanistica comunale

Il blitz legato all'indagine sulla riqualificazione del parco Moruzzi

Maxi perquisizione della Finanza negli uffici dell'Urbanistica comunale. Sono stati perquisiti, nello specifico, gli uffici dell'Urbanistica, Edilizia, Patrimonio e Verde pubblico: i finanzieri sono rimasti per ore, dalle 8 di ieri mattina fino a sera, a sequestrare documentazione. I militari hanno sequestrato pratiche collegate all'intervento di riqualificazione del parco Moruzzi a Pavia Ovest. Indagato un imprenditore. **FIORE/A PAG. 11**

INCHIESTA CLEAN 2

/A PAGINA 11

Anche Pappalardo davanti al magistrato sceglie il silenzio

Inchiesta Clean 2, è durato pochissimi minuti l'interrogatorio in tribunale dell'ufficiale dei carabinieri in pensione Maurizio Pappalardo: il 61enne ha deciso di avvalersi della facoltà di non rispondere.



Auto dei finanzieri in corso Mazzini tra Mezzabarba e palazzo Saglio

IL BLITZ A PALAZZO SAGLIO

Maxi perquisizione della Finanza negli uffici dell'Urbanistica comunale

I militari hanno sequestrato pratiche collegate all'intervento di riqualificazione del parco Moruzzi a Pavia Ovest

Maria Fiore / PAVIA

Blitz della Finanza ieri mattina in Comune a Pavia. Sono stati perquisiti, nello specifico, gli uffici dell'Urbanistica, Edilizia, Patrimonio e Verde pubblico: i finanzieri sono rimasti per ore, dalle 8 di ieri mattina fino a sera, a sequestrare documentazione. Sono gli uffici del dirigente comunale Giovanni Biolzi, che ha dovuto rinviare per tutto il giorno i suoi appuntamenti di lavoro per mettersi a disposizione delle Fiamme Gialle. Sull'operazione, resa visibile dalle prime ore del mattino dalla presenza di due auto della Finanza davanti al municipio (anche se poi le perquisizioni sono state condotte da militari in borghese a palazzo Saglio, di fronte al Mezzabarba) c'è il riserbo più assoluto da parte della procura, anche se è escluso un collegamento diretto con l'inchiesta "Clean 2", che ha portato mercoledì mattina a tre arresti e dieci indagati.

Alcune informazioni sono però trapelate: l'attività dei finanzieri, che ha riguardato anche altre persone e che in alcuni casi si è conclusa con la notifica di avvisi di garanzia, parte dall'indagine sul parco Moruzzi, già avviata lo scorso anno e che aveva già portato all'acquisizione di documenti negli stessi uffici.

L'APPALTO E L'IPOTESI DI REATO

Il fronte di indagine, quantomeno come punto di partenza, è quello dell'appalto da 193mila euro per la riqualificazione dell'area verde compresa tra via Moruzzi e il Navigliaccio. Qui, tra il 2021 e la fine del 2022, quando era assessore il leghista Massimiliano Koch, era stato portato a termine un intervento sui percorsi, sulle aree verdi e sull'arredo urbano.

I lavori furono assegnati a una ditta di San Donato Milanese, la Floricoltura Azienda agricola Vivai e Piante Srl. I residenti sollevarono alcune

perplexità su quei lavori (finiti al centro di un esposto), perché il progetto prevedeva, tra le altre cose, la piantumazione di 4mila alberelli, molti dei quali rinsecchiti dopo pochi mesi. Proprio nell'ambito di quell'intervento ieri mattina ha subito una perquisizione anche Alberto Marchesi, ex presidente del consorzio forestale di Pavia (ora in liquidazione) e titolare dell'omonima ditta individuale che avrebbe ricevuto in subappalto alcuni lavori affidati alla società di San Donato Milanese. Subappalto che Marchesi

Un imprenditore indagato per false fatturazioni, aveva lavori in subappalto

(che risulta per questo indagato) avrebbe ricevuto senza l'autorizzazione della stazione appaltante, cioè il Comune di Pavia. Non è l'unica ipotesi di reato formulata dalla procura: secondo quanto si è saputo la ditta di Marchesi avrebbe emesso, alla fine del 2021, anche due fatture per operazioni inesistenti, una da 30.500 euro (per noleggio mezzi movimento terra e forestali) e l'altra da 42.700 euro (per la piantumazione) che sarebbe stata "gonfiata" dell'82%, rispetto a quanto davvero realizzato.

LE PRATICHE SEQUESTRATE

Che collegamento c'è con la perquisizione che ieri ha coinvolto il dirigente comunale Biolzi fino a tarda sera? Si possono solo fare ipotesi: non è da escludere che la procura voglia approfondire il ruolo avuto dalla ditta (o altre emerse nel corso dell'indagine) in altri lavori del Comune di Pavia. Di certo i finanzieri hanno acquisito più pratiche, relative ad altri interventi, e sequestrato anche supporti informatici, che ora saranno esaminati. —



L'auto dei finanzieri davanti al Mezzabarba: le perquisizioni hanno riguardato gli uffici dell'Urbanistica



L'INCHIESTA

L'acquisizione di documenti è durata 10 ore

I finanziari sono rimasti negli uffici dell'Urbanistica, collocati a palazzo Saglio (in alto), quasi 10 ore. In questo lasso di tempo hanno acquisito diversi documenti, relativi e più pratiche. Quella sul parco di via Moruzzi era stata già sequestrata l'anno scorso.

L'INCHIESTA CLEAN

Anche Pappalardo in silenzio durante l'interrogatorio

PAVIA

È durato pochissimi minuti l'interrogatorio in tribunale dell'ufficiale dei carabinieri in pensione Maurizio Pappalardo: l'ex comandante del Nucleo informativo, 61 anni, ha deciso di avvalersi della facoltà di non rispondere e quindi è rimasto in silenzio davanti alla Gip Maria Cristina Lapi, che ha firmato il suo arresto. Pappalardo, che si

trova agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Pavia per le accuse di corruzione e stalking, è entrato in tribunale ieri mattina, poco prima delle 10, accompagnato dai suoi legali, l'avvocata Maria Teresa Zampogna e Franz Sarno, con la sostituta avvocatessa Camilla Gatti. All'udienza hanno partecipato anche i pm Andrea Zanonelli e Chiara Giuiusa, che contestano a Pappalardo di avere offerto

utilità e servizi al carabiniere forestale Antonio Scoppetta (anche lui, in carcere a Opera, non aveva risposto all'interrogatorio), in cambio dei suoi favori e del suo «asservimento». Pappalardo deve rispondere, insieme a Scoppetta, anche di stalking: avrebbe messo in atto comportamenti persecutori ai danni della sua ex fidanzata, che nel 2019 aveva deciso di rompere la relazione con lui. Inol-



Maurizio Pappalardo, 61 anni, con l'avvocata Maria Teresa Zampogna

tre, l'ufficiale dei carabinieri in congedo è coinvolto anche in un altro filone di inchiesta, con al centro sempre l'accusa di corruzione, sulle ispezioni nei cantieri e nei ristoranti. Filone slegato da "Clean 2", dove sono indagate altre quattro persone, tra cui il brigadiere del Nucleo ispettorato del lavoro Daniele Ziri. Le indagini di questo filone, da quanto si è saputo, sono appena all'inizio e potrebbero coinvolgere altre persone, alcune delle quali anche perquisite (senza essere indagate). I legali di Pappalardo ieri non hanno presentato istanze per la revoca della misura. Da quanto si è saputo starebbero valutando il ricorso al Riesame. —

M.FIO.